



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione

E

S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus
(di seguito denominato "Telefono Azzurro")

"Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività didattiche e formative congiunte per promuovere l'educazione alla cittadinanza digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e dei social media"

VISTI

- gli articoli 32, 33 e 97 della Costituzione Italiana;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa, e in particolare l'articolo 21 che conferisce alle scuole di ogni ordine e grado l'autonomia scolastica;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la Convenzione di New York del 20 novembre 1989 sui diritti del fanciullo, ratificata in Italia con la legge 27 maggio 1991, n. 176;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito, legge n. 107 del 2015), recante riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale;
- l'articolo 1, comma 57, della legge n. 107 del 2015 che prevede che le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;
- l'articolo 1, comma 58, della legge n. 107 del 2015 che individua, tra gli obiettivi perseguiti dal Piano nazionale per la scuola digitale, la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del Terzo settore e imprese, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71, recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del *cyberbullismo*";
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica, e in particolare l'articolo 5, che prevede, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'educazione alla cittadinanza digitale;
- il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole

alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni", e in particolare l'articolo 6 concernente "Interventi urgenti sull'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", che modifica l'articolo 1, comma 345, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, attualmente in corso di conversione, e in particolare l'articolo 4;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD), documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;
- il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1990, con cui S.O.S. – Il Telefono Azzurro Onlus, fondato l'8 giugno 1987, viene istituito quale ente morale riconosciuto;

CONSIDERATO CHE:

- le tecnologie digitali costituiscono oggi una straordinaria opportunità per veicolare una nuova cultura dei diritti dei bambini e degli adolescenti, ma possono anche generare ambienti con rischi e pericoli per la salute e lo sviluppo armonico dei bambini e dei ragazzi;
- è necessario che le istituzioni, le organizzazioni della società civile, le famiglie, ovvero tutti coloro che hanno responsabilità nella cura dei bambini operino sinergicamente per rendere gli spazi virtuali e digitali luoghi sicuri e protetti atti a garantire il benessere e la crescita positiva dei bambini e degli adolescenti;
- occorre diffondere, migliorare e promuovere, anche attraverso strumenti innovativi di formazione all'uso degli strumenti digitali, una cultura di attenzione in favore degli studenti e delle studentesse, delle loro famiglie, dei docenti e dei dirigenti scolastici, per rispondere più efficacemente ai bisogni specifici di ciascun minore di età;
- il corretto esercizio della cittadinanza digitale e l'utilizzo consapevole degli strumenti digitali e dei social media costituiscono una priorità dei sistemi educativi e di istruzione, come recentemente riconosciuto anche dalla legge 92/2019, che ha introdotto altresì l'educazione civica digitale;
- la prevenzione del fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo* deve essere realizzata in particolare attraverso il potenziamento delle competenze di cittadinanza digitale da parte

degli studenti e delle studentesse e la formazione dei docenti sui temi dell'educazione alla cittadinanza digitale;

- Telefono Azzurro opera per la creazione e la diffusione di una vera e propria cultura dei diritti dei minori, anche attraverso la collaborazione con istituzioni e organizzazioni in Italia e nel mondo, con le aziende, in maniera innovativa e al passo con i cambiamenti che interessano la società e coinvolgono bambini e adolescenti;
- Telefono Azzurro ha stipulato, in questi anni, numerosi Protocolli di collaborazione con il Ministero dell'istruzione, il Ministero dell'interno, il Ministero della Salute, la Protezione civile, l'ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- Telefono Azzurro gestisce dal 2003 il numero pubblico "Emergenza Infanzia 114" per la segnalazione di situazioni di emergenza e disagio che possono nuocere allo sviluppo psico-fisico dei minori e una linea di ascolto e di aiuto psicopedagogico attiva 24 ore su 24 (1.96.96);
- Telefono Azzurro promuove progetti educativi nazionali attraverso laboratori interattivi di sensibilizzazione e prevenzione primaria nelle scuole di ogni ordine e grado e iniziative di formazione e prevenzione del *cyberbullismo*, rivolte a studenti e docenti, con una particolare attenzione all'impatto delle nuove tecnologie digitali e agli strumenti e canali utilizzati da bambini e adolescenti;
- Telefono Azzurro Onlus, anche attraverso le sue articolazioni territoriali, collabora con le istituzioni scolastiche per promuovere interventi socio-educativi e formativi, anche utilizzando sistemi digitali di comunicazione, nonché azioni di formazione e monitoraggio sui rischi evolutivi dei bambini e degli adolescenti nella società digitale;

PREMESSO CHE

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE:

- opera al fine di assicurare, su tutto il territorio nazionale, il diritto all'istruzione costituzionalmente garantito;
- promuove attività didattiche sui diritti dei bambini e degli adolescenti, l'educazione civica e la cittadinanza digitale delle studentesse e degli studenti, prevenendo e contrastando il bullismo e il *cyberbullismo*;
- incentiva azioni dirette a favorire la più ampia e capillare diffusione dei processi di innovazione didattica e digitale nelle istituzioni scolastiche del territorio nazionale, in attuazione del PNSD, e assicura misure di tutela e di protezione *online* e *offline* delle studentesse e degli studenti;

- cura l'attuazione delle misure previste dal PNSD, dirette anche al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica e volte alla formazione del personale scolastico, allo sviluppo delle competenze per il corretto utilizzo delle nuove tecnologie e dei *social media*;
- coinvolge le scuole nelle iniziative dirette a favorire la consapevolezza sui rischi e le opportunità del *web*;

TELEFONO AZZURRO:

- opera in Italia da oltre trent'anni a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza contro ogni forma di sfruttamento, violenza e disagio e si prefigge l'importante finalità di promuovere e diffondere una cultura dei diritti dei bambini e degli adolescenti, attraverso interventi integrati per la protezione e la tutela dei minori coinvolti in situazioni di disagio, che richiedono l'utilizzo di strumenti di prevenzione e riabilitazione rispettosi delle peculiari esigenze psicofisiche alla base dello sviluppo delle competenze cognitive, comunicative e relazionali peculiari dell'età evolutiva;
- organizza attività di ricerca e formazione, anche mediante pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo volte a promuovere, diffondere e attuare i diritti dei soggetti in età evolutiva, dedicate in particolare agli impatti delle nuove tecnologie sulla crescita dei bambini;
- promuove e realizza corsi di formazione per il personale docente della scuola e azioni didattiche innovative per gli studenti, anche attraverso l'utilizzo dei media digitali;
- si avvale nello svolgimento delle proprie attività educative e di sensibilizzazione anche di personale volontario e personale di Servizio Civile Volontario adeguatamente formato a garanzia del corretto espletamento delle mansioni previste.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

1. Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 (Oggetto)

1. Il Ministero dell'Istruzione e Telefono Azzurro (di seguito le Parti), ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità e nel rispetto delle scelte di autonomia scolastica, intendono promuovere e realizzare attività in attuazione del presente

Protocollo d'intesa, secondo il piano di lavoro annualmente predisposto dal Comitato scientifico ai sensi del successivo articolo 5.

2. Le Parti condividono la necessità di affermare una nuova cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, promuovere il benessere delle studentesse e degli studenti, contrastare forme di disagio in ambito scolastico e garantire la sicurezza degli ambienti digitali frequentati dai bambini e dai ragazzi.
3. Le Parti ritengono opportuno collaborare per la promozione di comuni azioni positive volte all'educazione alla cittadinanza digitale, alla prevenzione del bullismo e del *cyberbullismo* e all'utilizzo consapevole dei media digitali.
4. Per la realizzazione di specifiche iniziative, le Parti valutano, di volta in volta concordemente, l'opportunità di stabilire rapporti e forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali nel rispetto delle rispettive competenze e dei ruoli.

Art. 3

(Impegni del Ministero dell'istruzione)

1. Il Ministero dell'Istruzione si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a:
 - a) promuovere i processi di innovazione digitale della scuola negli ambiti delle azioni e degli interventi per la scuola digitale;
 - b) favorire la partecipazione delle istituzioni scolastiche, degli studenti, dei docenti e dei dirigenti scolastici, nonché degli animatori digitali e delle *équipe* formative territoriali, dell'intero territorio nazionale, interessati alle iniziative promosse nell'ambito del presente Protocollo, nei limiti dell'autonomia scolastica;
 - c) dare diffusione, attraverso i propri canali di comunicazione, alle iniziative realizzate in attuazione del presente Protocollo;
 - d) monitorare gli esiti delle iniziative realizzate per garantire la verifica *in itinere* ed *ex post* in termini di azioni intraprese e di risultati raggiunti.

Art. 4

(Impegni di Telefono Azzurro)

1. Telefono Azzurro si impegna a:
 - a) promuovere e sostenere progetti didattici e di formazione, nonché azioni di educazione digitale e per un uso consapevole di *internet*;
 - b) promuovere attività didattiche per gli studenti e iniziative di formazione per i docenti, gli animatori digitali, le *équipe* formative territoriali, i dirigenti scolastici, il personale scolastico, le famiglie, dedicate alle tematiche della promozione dei diritti del bambino, della sicurezza e dell'uso consapevole della rete e dei *social media*, dell'educazione civica digitale, della prevenzione e del contrasto al bullismo e *cyberbullismo*, anche attraverso metodologie didattiche innovative e digitali;
 - c) sperimentare metodi e approcci innovativi di *media education*, finalizzati a garantire il benessere e la salute delle studentesse e degli studenti nell'utilizzo della rete Internet;
 - d) diffondere la conoscenza e l'utilizzo corretto dei servizi gestiti dall'associazione, quali le linee telefoniche di ascolto e di emergenza e la chat, anche attraverso i laboratori, i progetti nelle scuole e gli eventi a livello locale;

- e) divulgare i contributi, gli studi, le ricerche, le documentazioni del proprio settore che siano di particolare interesse per le scuole, per i docenti e per gli studenti;
- f) dare diffusione, attraverso i propri canali di comunicazione, alle iniziative realizzate in attuazione del presente Protocollo.

Art. 5

(Comitato tecnico-scientifico)

1. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo, è costituito un Comitato tecnico-scientifico, composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti e coordinato dal Ministero dell'Istruzione.
2. Il Comitato ha il compito di individuare e promuovere, con cadenza semestrale, le fasi e le modalità di attuazione del presente Protocollo, nonché di monitorarne i risultati. Il Comitato approva, in relazione agli obiettivi specifici, il piano annuale delle attività.
3. Alle riunioni del Comitato le Parti possono invitare, di volta in volta, esperti anche esterni, sulla base degli argomenti presenti all'ordine del giorno.
4. La partecipazione al Comitato non comporta oneri né alcun tipo di spese, ivi compresi compensi o gettoni di presenza.

Art. 6

(Attuazione del Protocollo)

1. L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per il Ministero dell'Istruzione, alla Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, per l'edilizia scolastica e per la scuola digitale.
2. L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per Telefono Azzurro, al Presidente, prof. Ernesto Caffo.
3. Per la realizzazione di singole azioni oggetto del presente Protocollo possono essere predisposti anche specifici accordi operativi.

Art. 7

(Trattamento dei dati e riservatezza)

1. Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo, non si prevedono trattamenti di dati personali.
2. Qualora vi sia trattamento di dati personali per le attività concordate ai sensi degli artt. 2,3 e 4, le Parti agiscono nella piena osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente in materia.
3. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione oggetto di scambio, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

Art. 8
(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, lì

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

IL MINISTRO

On.le Dott.ssa Lucia Azzolina

TELEFONO AZZURRO

IL PRESIDENTE

Prof. Ernesto Caffo
